

Intervento del presidente Righetti all'Esecutivo della Lega

«Basta con i russi nel calcio»

La commissione studierà come «limitare i costi» e «reperire nuovi fondi» - Le prime proposte saranno consegnate alle società tra 15 giorni - Gruppi privati all'assalto, a suon di miliardi, dell'accordo RAI TV-Lega

Allenatori: non facciamo richieste corporative

A colloquio con Zani presidente dell'Associazione c.t. di calcio che spiega le rivendicazioni

Dalla redazione

FIRENZE - Giuliano Zani è da alcuni anni il presidente della Associazione Italiana Allenatori di Calcio che conta, fra tecnici professionisti e dilettanti, qualcosa come 15 mila tessere. È una delle tante realtà del calcio italiano, una associazione, da quando del consiglio fanno parte allenatori come Radice, Trapattori, Marchioro, Castagner, Giannoni, Becchetti, Pasero, Accame, che rivendica giustamente, il riconoscimento effettivo del proprio ruolo sindacale.

e soprattutto la loro presenza nelle commissioni che hanno il compito di rivedere ed aggiornare le carte federali, gli accordi per la pubblicità e le sponsorizzazioni.

Come abbiamo già riportato Franchi, che della riunione informerà il Consiglio Federale, ha dato l'impressione di avere ricevuto in pieno lo spirito delle richieste. Per questo abbiamo chiesto un giudizio anche a Zani.



GIANNONI: è stato licenziato per aver respinto le posizioni tecniche del vice presidente dell'Udinese

L'allenatore di una squadra di serie A deve restare nella città di residenza della squadra anche se non viene utilizzato. Quali le conseguenze? Potrei citare tanti esempi, ma il più significativo è quello dell'allenatore (ed è capitato) che viene aggredito dai tifosi...

Loris Ciullini

Migliaia di spettatori al Palasport per la « Sei Giorni »

Chi sarà a pagare le multe del clown Debosscher?

Sempre favorita la coppia Moser-Sercu - Tra gli juniores vanno come furie Ghirardi e Finottello - Bidnost e Bressan dominano tra i dilettanti

MILANO - È l'alba della nuova stagione ciclistica. Il solito calendario pieno di follie ha già archiviato i primi risultati, a Milano migliaia e migliaia di spettatori stanno seguendo la « Sei Giorni », e si può ben dire che lo sport della bicicletta è sempre nel cuore della gente nonostante certi errori, certe storture, certi intralazzi. Sollecitati da alcuni cronisti, da coloro che in ogni momento devono « sparare » un titolo a nuove colonne senza porsi il problema di fondo (quello di dibattere le molteplici questioni e quindi di educare), i nostri campioni promettono mari e monti. Beppe Sarogni, dopo il successo riportato lo scorso lunedì al Palasport contro Hinault (un confronto che non ha entusiasmato e che ha registrato tempi modesti), ha dichiarato di voler vincere la Milano-Sanremo e il campionato del mondo. Questi traguardi figurano anche nelle ambizioni di Moser, e tanti auguri ad entrambi, ma a far pensare a far « sorridere » anche i punzecchiatori di Beppe e di Francesco nei riguardi di Bernard Hinault. « E se durasse poco? Se facesse la fine di Maertens? » - mormora uno. « Voglio vedere se riuscirà a dominare come nel 1980. Ho i miei dubbi » - aggiunge l'altro.

quattro anni ancora, e in seguito farà l'agril coltore come Anquetil, come altri faranno. La « Sei giorni » è lontana dal verdetto finale. La giostra terminerà verso la mezzanotte di venerdì prossimo e nell'attesa il tandem Moser-Sercu è sempre al vertice del pronostico, però è sicuro che per imporsi l'italiano avrà bisogno del lasciapassare degli specialisti, di Pijnen-Fritz in particolare, di una coppia che ha i mezzi per giocare un brutto scherzo al trentino. Intanto fa notizia il « vecchio » e simpatico Debosscher. Perché? Perché il belga continua a collezionare multe per i suoi giochetti che di vertice il pubblico. Sono giochetti proibiti dal regolamento e la giuria ha punito il burlesco del circo con 800 mila lire d'ammenda. Ma tutti pensano che a pagare non sarà Debosscher. Chi allora? Forse gli organizzatori (e sarebbe il colmo), forse lo sponsor fabbricante di mobili, forse nessuno.

Gino Sala

Insomma, sembrerebbe che più che sulle loro furie, Sarogni e Moser continui sul calo di Hinault, il quale tira diritto per la sua strada evitando discorsi inutili. Bernard spara dalla presidenza della Federazione e l'esecutivo della Lega, mentre è stata predisposta una commissione che deve esaminare le tante proposte « risanatrici » fatte da più parti e scegliere quelle praticabili, o meglio meno « scomode ».



Cicciolina nei guai? MILANO - Strascici polemici (e forse giudiziari) dopo l'esibizione di Iona Staller, che come non tutti sanno si considera « impegnata » politicamente, ha chiesto scuse per un'uscita a sfondo politico-americano sopra la quale era disegnata la stella a cinque punte delle BR. Cosa che, a quanto pare, potrebbe anche costare caro. Difatti ieri mattina un funzionario della Questura si è recato al Palasport, chiedendo spiegazioni al direttore della corsa, il quale ha rimesso al organizzatore dello spettacolo di Cicciolina, il giornalista del quotidiano « La Notte » Romolo Lombelli, che è stato condotto in Questura e qui trattato per due ore.

Si ignora, per adesso, se la insulsa vicenda avrà esiti giudiziari: ci auguriamo che finisca in nulla, per non dare ulteriore pubblicità a uno spettacolo così ridicolo.

« Nella foto in alto: IONA STALLER, « Cicciolina » durante la sua esibizione al Palasport

MILANO - Caro, vecchio pubblico della Sei Giorni: sospettavamo da tempo che la sua abitudine di subire di fischi e pernacchie chiunque si presentasse sulla ribalta del Palasport (eccezion fatta, come è giusto, per i ciclisti e gli organizzatori) fosse una civiltà e avanzatissima forma di giustizia popolare. E lunedì sera ne abbiamo avuto una splendida conferma.

Prendi Daniele Piombi: è giusto che costui, da tempo immemorabile, si aggriti abbronzatissimo e inutile per balere, discoteche e studi televisivi senza che nessuno gli dia un colpo di spugna. Ed ecco che, dalle gradinate traboccanti di sana vitalità branzola, dalle scale ricolme di Carugati e Colombo, dalle transenne sovraccaricate di tanti ragazzi tutti meneghini (il Piombi riceve il suo doveroso tributo di mugugli e lazzi impudici. Fuori uno).

E per le nuove entrate? Anche qui in attesa che la commissione si pronuncii il nodo è quello con la RAI-TV con la quale a marzo scade la convenzione per il campionato 1980-1981. Le voci, sulle quali la « Promocalcio », presieduta da D'Attono, sta concretizzando, parlano di molti miliardi.

Da una parte c'è la RAI che quest'anno ha pagato 2.230 milioni mentre i privati stanno premendo facendo sventolare mazzi di miliardi offerti da un « pool » privato.

La partita (in diretta sulla TV) sarà arbitrata da Ciulli

Dukla Praga-Udinese apre oggi il torneo di Viareggio

Da domani la rassegna internazionale proseguirà sui vari campi della Toscana - 16 le squadre partecipanti - La finale il 2 marzo

Dal nostro inviato VIAREGGIO - Con la partita Dukla di Praga-Udinese si apre oggi, allo Stadio dei Pini di Viareggio, la 33.ma edizione del torneo internazionale « Coppa Carnevale ».

parte delle 16 squadre partecipanti, dai gruppi folkloristici e sportivi di Viareggio, dalla lettura del giuramento da parte di Antognoni, sarà anche una importante occasione per verificare il valore delle nostre forze giovanili. Insomma dire che per il calcio italiano questo torneo sarà un vero e proprio banco di prova non è errato: al torneo vorrebbe partecipare, infatti, sette squadre straniere in rappresentanza delle più quotate scuole calcistiche del mondo.

Ed è appunto per tutti questi motivi che fino al 2 marzo, giorno della « finale », a Viareggio si daranno convegno i tecnici, gli osservatori e i dirigenti delle nostre società alla ricerca del campione di domani. Il « Viareggio » da domani proseguirà sui vari campi della Toscana. La partita di apertura sarà diretta da Ciulli di Roma mentre la finale da Bergamo di Livorno.

La manifestazione, una delle più importanti rassegne del calcio mondiale, sarà aperta da una sfilata da

« Tutti sacrifici, ma anche tante belle soddisfazioni. Adesso per esempio la Suzuki guarda a me e al mio team con meno indifferenza. Ci sarà meglio e di più. Grazie alle « capacità che hanno dimostrato Ciambretti, Carista e gli altri nostri tecnici, noi è un obiettivo minimo che Franco Uncini si propone per questa stagione ».

« Nell'80 sono stato il privato meglio piazzato nel mondiale. Sono arrivato secondo dietro Robert, Manioma e Lucchinelli; di gran lunga avanti a Cecotto, secondo dei privati con la Yamaha. Migliorare questo risultato non sarà facile, ma ci proverò. Spero anche di avere un po' di fortuna e di vincere almeno una corsa ».

Eugenio Bomboni



Il fiorentino ANTONGNONI leggerà oggi il giuramento prima della partita inaugurale

Il recanatese spera che la casa giapponese si decida finalmente a privilegiarlo

Uncini resta fedele alla Suzuki

Nel 1980 è stato il privato meglio piazzato nel mondiale dietro Roberts, Mamola e Lucchinelli, ma davanti al venezuelano Cecotto con la Yamaha - Spera di avere un po' di fortuna e di vincere quest'anno almeno una corsa

Anche in coppa la Turisanda non la squitta con la Squibb

TURISANDA: Motini 10, Morini 26, Zanatta, Menghini 20, Bergonzoni, Bassi 20, Menestrieri 8. Non entrati: Pirina, Guidotti e Vescovi.

Per ritrovare vincitore di una prova mondiale bisogna risalire al 1971, alorché due volte salì in alto sul podio delle premiazioni. Franco Uncini prospettive interessanti circa il mezzo di cui potrà disporre.

Per il momento ha intanto ritirato la prima delle due moto che ha acquistato e l'altra la riceverà tra qualche giorno. Nella prossima settimana, sul circuito francese Paul Ricard nei pressi di Marsiglia, inizierà la messa a punto delle moto e quindi, se riceve l'invito, potrebbe debuttare (almeno che Daytona non offra la buona occasione 18 marzo, alla vigilia del suo compleanno) con la prova europea del Mugello il 22 marzo, in attesa che abbiano inizio anche le prove iridate della classe 300.

Nelle previsioni del pilota di Recanati la stagione 1981 non presenta molte diversità, rispetto a quella passata, fatta eccezione per le sue personali maggiori ambizioni.

« La musica sarà forse ancora un po' diversa con Roberts, Lucchinelli e Mamola a suonare la grancassa. Tuttavia sarà bene non dimenticare Rossetti e il dilettante e alla Morbidelli ho l'impressione clienti, non ho di certo un obiettivo minimo che Franco Uncini si propone per questa stagione ».

È stata una partita nervosa, spinosa, perfino cattiva, infuocata di proteste. Roba da autentico derby: non solo per le squadre, ma anche per le tifoserie e per due allenatori, Banchini e Pentassuglia. E gli arbitri hanno avuto il demerito di farci fare, utilizzando il fischietto con eccessiva parsimonia. Così tra due squadre che sentono particolarmente la rivalità e che mancano solo che il match degenerasse.

Grazie a questo risultato, prestigioso e significativo, il nome di Uncini è adesso in grande considerazione presso la Suzuki e pur restando pilota privato anche per la stagione 1981 qualche privilegio - meritatissimo - è riuscito ad assicurarselo. Perché la casa giapponese le sue moto affidò in gestione a uno dei team, come è appunto quello di Roberto Gallina per

NAPOLI - Impegno svizzero protrattato per il Napoli. La squadra di Marchesi è partita ieri mattina alla volta di Basilea dove stasera (ore 19.30) disputerà con la locale formazione celtica la partita già da tempo fissata, il cui incasso sarà interamente devoluto a favore delle popolazioni colpite dal sisma del novembre scorso (il governo elvetico ha anche rinunciato a riscuotere i propri diritti era-

La casa giapponese le sue moto affidò in gestione a uno dei team, come è appunto quello di Roberto Gallina per

La casa giapponese le sue moto affidò in gestione a uno dei team, come è appunto quello di Roberto Gallina per



Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

avvisi economici CALABRIA - Tropea - LE ROCCE. Tel. 0975/75000. VILLAGE O RESIDENCE sul mare. Tel. 02/875700.

JUGOSLAVIA Soggiorni al mare. UNITA VACANZE. Tel. 02/875700.